

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti gli artt. 22 e segg. della l.r. 21/2012, l'art. 31 co. 2 della l.r. 9/2013 e l'art. 4 della l.r. 23/2013 che disciplinano la concessione dei contributi alle Unioni di comuni e alle residue Comunità montane per l'anno 2014;

Richiamato il Programma di riordino territoriale 2014 (di seguito denominato PRT), approvato con propria deliberazione n. 543/2014, che ha stabilito, in attuazione delle predette norme legislative, i requisiti ed i criteri per la concessione dei contributi, annualità 2014, per la gestione associata di funzioni e servizi comunali e le modalità di presentazione delle domande;

Verificato che, entro la data improrogabile del 26 maggio 2014 fissata dal PRT, hanno presentato domanda attraverso PEC le seguenti Unioni e Comunità montane, elencate di seguito con l'indicazione degli estremi della protocollazione in entrata:

- Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda (PC) (prot. PG/2014/218117 del 23/05/2014);
- Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC) (prot. PG/2014/217110 del 22/05/2014);
- Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC) (prot. PG/2014/217132 del 22/05/2014);
- Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina (PC) (prot. PG/2014/217233 del 23/05/2014);
- Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (PC) (prot. PG/2014/217934 del 23/05/2014);
- Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po" (PC) (prot. PG/2014/217059 del 22/05/2014);
- Unione Valnure e Valchero (PC) (prot. PG/2014/218719 del 26/05/2014);
- Unione Bassa est parmense (PR) (prot. PG/2014/218581 del 26/05/2014);
- Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (PR) (prot. PG/2014/212613 del 19/05/2014);
- Unione montana Appennino Parma est (PR) (prot. PG/2014/217862 del 23/05/2014);
- Unione Pedemontana parmense (PR) (prot. PG/2014/217454 del 23/05/2014);
- Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano" (RE) (prot. PG/2014/219358 del 26/05/2014);
- Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano (RE) (prot. PG/2014/214753 del 21/05/2014);
- Unione dei Comuni della Bassa reggiana (RE) (prot. PG/2014/217632 del 23/05/2014);
- Unione dei Comuni Pianura reggiana (RE) (prot. PG/2014/215992 del 22/05/2014);
- Unione dei Comuni "Val d'Enza" (RE) (prot. PG/2014/217649 del 23/05/2014);

- Unione Tresinaro Secchia (RE) (prot. PG/2014/217350 del 23/05/2014);
- Unione Terra di Mezzo (RE) (prot. PG/2014/217666 del 23/05/2014);
- Unione Colline Matildiche (RE) (prot. PG/2014/218142 del 23/05/2014);
- Unione Comuni del Sorbara (MO) (prot. PG/2014/209842 del 15/05/2014);
- Unione "Terre di Castelli" (MO) (prot. PG/2014/217374 del 23/05/2014);
- Unione Comuni modenesi Area Nord (MO) (prot. PG/2014/215721 del 21/05/2014);
- Unione delle Terre d'Argine (MO) (prot. PG/2014/206552 del 14/05/2014);
- Unione dei Comuni del Frignano (MO) (prot. PG/2014/219326 del 26/05/2014);
- Unione dei Comuni del Distretto ceramico (MO) (prot. PG/2014/218607 del 26/05/2014);
- Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (BO) (prot. PG/2014/219822 del 27/05/2014) (pervenuta il 26/05/2014);
- Unione montana dei Comuni "Valli Savena - Idice" (BO) (prot. PG/2014/216894 del 22/05/2014);
- Unione Terred'acqua (BO) (prot. PG/2014/218312 del 23/05/2014);
- Unione Reno Galliera (BO) (prot. PG/2014/217478 del 23/05/2014);
- Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO) (prot. PG/2014/217457 del 23/05/2014);
- Nuovo Circondario imolese (BO) (prot. PG/2014/219336 del 26/05/2014);
- Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO) (prot. PG/2014/216435 del 22/05/2014);
- Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE) (prot. PG/2014/217508 del 23/05/2014);
- Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE) (prot. PG/2014/207037 del 14/05/2014);
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA) (prot. PG/2014/218601 del 26/05/2014);
- Unione della Romagna Faentina (RA) (prot. PG/2014/215460 del 21/05/2014);
- Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana (FC) (prot. PG/2014/219811 del 27/05/2014) (pervenuta il 26/05/2014);
- Unione dei Comuni Valle del Savio (FC) (prot. PG/2014/214905 del 21/05/2014);
- Unione Rubicone e Mare (FC) (prot. PG/2014/215303 del 21/05/2014);
- Unione di Comuni Valmarecchia (RN) (prot. PG/2014/217082 del 22/05/2014);

- Unione della Valconca (RN) (prot. PG/2014/218723 del 26/05/2014);

Dato atto:

- della regolarità delle domande pervenute e della completezza della documentazione prodotta, anche a seguito delle integrazioni istruttorie richieste e fornite o comunque pervenute ai sensi del punto 3) del § 6 del PRT;
- del possesso, da parte degli enti elencati sopra, dei requisiti prescritti dal PRT per accedere ai contributi regionali per le gestioni associate;

Dato atto inoltre che hanno presentato domanda entro il termine del 26 maggio anche le seguenti Unioni che non risultano in possesso dei requisiti prescritti dal PRT per accedere ai contributi:

- Unione Alta Valnure (PC) (prot. PG/2014/219204 del 26/05/2014);
- Unione montana "Alta Val d'Arda" (PC) (prot. PG/2014/217573 del 23/05/2014);
- Unione dell'Alto Reno (BO) (prot. PG/2014/218637 del 26/05/2014);

Precisato che alle suddette Unioni sono stati anticipati, con apposite note (i cui estremi sono richiamati sotto), i motivi per i quali le loro domande non possono essere accolte, motivi che di seguito vengono riportati:

- 1) Unione dell'Alto Reno (nota prot. PG/2014/0238304 del 17/06/2014): L'Unione dell'Alto Reno è stata costituita con atto sottoscritto il 7/12/2013 dai Comuni di Porretta Terme, Granaglione, Lizzano in Belvedere e Camugnano e deriva dall'allargamento a questi due ultimi Comuni della preesistente Unione tra i Comuni di Porretta Terme e Granaglione (istituita nel 2009), la quale non presentava i requisiti di legge per accedere ai contributi a favore delle gestioni associate disciplinati dai Programmi di riordino territoriale che negli anni si sono susseguiti sia in quanto costituita da 2 soli Comuni sia in quanto sovrapposta alla Comunità montana dell'Appennino bolognese (v. art. 14 co. 4 e art. 21 della l.r. 10/2008 e ss.mm.). Anche l'attuale Unione dell'Alto Reno, così come allargata, non risulta coerente con le norme della l.r. 21/2012, coerenza che costituisce il primo presupposto per l'accesso, per l'annualità 2014, ai contributi a favore delle Unioni disciplinati dal PRT, come previsto dagli artt. 22 (1° comma) e segg. della l.r. 21/2012 e ss.mm. L'Unione pertanto non può accedere in via ordinaria, in carenza di presupposti e requisiti prescritti dalla legge e dal § 1 punto 1 del PRT. Essa risulta non coerente con la legislazione regionale che dispone l'unicità di Unioni per ogni ambito ottimale, ossia non risulta conforme alla l.r. 21/2012 in quanto tale legge prevede all'art. 7 comma 5 che "All'interno di ciascun ambito può essere istituita una sola Unione di Comuni ..." ed al comma 10 che "Se l'ambito ricomprende l'intero territorio di una Comunità montana essa è trasformata di diritto in Unione di Comuni montani ai sensi dell'articolo 8.". Quindi, poiché nell'ambito ottimale dell'Appennino bolognese alla data di entrata in vigore della l.r. 21/2012 era già costi-

tuita una Comunità montana con esso coincidente, l'Unione che le è subentrata, anche se istituita tra 9 soltanto dei 13 Comuni ai sensi dell'art. 32 della l.r. 9/2013, produce gli effetti giuridici equivalenti a quelli dell'art. 8 comma 1 della l.r. 21/2012 e ne deriva che essa è l'unica Unione d'ambito riconosciuta a norma della l.r. 21/2012.

Lo conferma il comma 8 del medesimo art. 32 della l.r. 9/2013, in quanto stabilendo che "i Comuni appartenuti a Comunità montane che non abbiano deliberato di aderire alle Unioni di cui "i Comuni appartenuti a Comunità montane che non abbiano deliberato di aderire alle Unioni di cui agli articoli 8 e 9" della l.r. 21/2012 "ai fini delle gestioni associate di cui all'articolo 7" della stessa legge regionale "possono convenzionarsi tra loro all'interno del proprio ambito ottimale, ma sono comunque postposti nell'accesso agli incentivi o contributi", prevede come unica forma associativa ammissibile, anche se non incentivata, la convenzione tra i comuni suddetti e non già l'ulteriore Unione nel medesimo ambito.

Pertanto, vista la perdurante difformità dell'Unione dell'Alto Reno rispetto all'impianto della l.r. 21/2012, che ha previsto, come detto, una sola Unione per ambito territoriale ottimale e ha disciplinato l'estinzione delle Comunità montane coincidenti con l'ambito prevedendo il subentro di un'unica Unione (artt. 8 e ss. della l.r. 21/2012 come modificati dalla l.r. 9/2013 e dalla l.r. 23/2013), la domanda presentata dall'Unione di cui trattasi non può essere accolta per difetto del presupposto di cui al punto 1 del § 1 del PRT approvato con deliberazione di Giunta n. 543/2014, che, ai fini delle incentivazioni alle Unioni di Comuni, ha dato attuazione alla l.r. 21/2012 e ss.mm..

La domanda non può essere accolta neppure ai sensi del § 1 punto 3 del PRT, ossia in deroga; l'Unione dell'Alto Reno cioè non può accedere ai contributi disciplinati dal PRT nemmeno in via derogatoria ai sensi dell'art. 4 della l.r. 23/2013, che detta disposizioni a salvaguardia delle Unioni e delle Comunità montane esistenti, non coerenti con la l.r. 21/2012 ma che hanno avuto accesso nell'anno 2013 ai contributi regolati dal PRT e ai contributi concessi alle Comunità e Unioni montane ai sensi dell'art. 23 co. 3 della l.r. 21/2012; infatti l'Unione di cui trattasi non ha avuto accesso l'anno scorso ai predetti contributi e quindi difetta del primo presupposto richiesto per l'accesso quest'anno oltre che dell'ulteriore presupposto dell'avvio del percorso di adeguamento alle norme della l.r. 21/2012 (§ 1 punto 3 del PRT).

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di cui trattasi non è neppure utile invocare le specifiche disposizioni derogatorie dettate dall'art. 31 comma 2 della l.r. 9/2013 (che ha introdotto il comma 3bis all'art. 7 della l.r. 21/2012) che stabiliscono una disciplina speciale, a favore dei Comuni che hanno avviato un formale processo di fusione, in materia di obblighi di gestione associata e di divieto di pluralità di Unioni nello stesso ambito territoriale ottimale (sospensione temporanea dell'applicazione dei commi 3 e 5 dell'art. 7 citato); da tale disciplina speciale consegue che l'Unione dell'Alto Reno, pur inclusa nell'ambito entro il quale insiste anche l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese subentrata alla omonima Comunità montana in attuazione della l.r. 21/2012, può, in via transitoria, continuare a coesistere, nel medesimo ambito territoriale,

con la suddetta Unione dell'Appennino Bolognese, ma non ne consegue anche la possibilità, per l'Unione dell'Alto Reno, di accedere ai contributi annualità 2014, in quanto si tratta di Unione non già costituita al momento dell'entrata in vigore della l.r. 10/2008; l'art. 21 della l.r. 10/2008, espressamente richiamato dalle norme dell'art. 7 comma 3bis della l.r. 21/2012, prevede invece la possibilità di accesso ai contributi in via derogatoria per le sole Unioni preesistenti all'entrata in vigore della stessa legge 10/2008; anche da questo punto di vista la domanda in esame non può pertanto essere accolta.

Infine, dal punto di vista formale, la domanda non risulta completa e conforme a quanto previsto dal § 2 punto 1 secondo capoverso del PRT (e all'art. 24 co. 5 della l.r. 21/2012), in quanto non riporta alcuna dichiarazione in merito al trasferimento, già avvenuto oppure da disporre in corso d'anno ma con decorrenza non oltre il 1° gennaio 2015, all'Unione di personale comunale addetto alle funzioni conferite, ma si limita ad allegare atti di comando di personale;

- 2) Unione montana dei Comuni "Alta Val d'Arda" (nota prot. PG/2014/0231349 del 10/06/2014): l'Unione montana dei Comuni "Alta Val d'Arda" è stata costituita con atto Rep. n. 4988 del 31/03/2014, sottoscritto dai Comuni di Castell'Arquato, Morfasso e Vernasca, ma lo statuto dell'Unione (pubblicato sul BURERT n. 105 del 10/04/2014) all'art. 1 co. 1 stabilisce che l'Unione comprende anche il Comune di Lugagnano Val d'Arda che, a differenza degli altri tre Comuni indicati, non risulta abbia deliberato l'adesione all'Unione predetta. Questo aspetto assume rilievo centrale in quanto la suddetta Unione, se effettivamente costituita senza il Comune di Lugagnano Val d'Arda si pone in difformità da quanto previsto dal decreto presidenziale n. 115 del 19/06/2013 (art. 1), che richiede l'adesione anche di tale Comune ai sensi dell'art. 9 co. 2 della l.r. 21/2012 in quanto facente parte della citata Comunità montana in via di soppressione. Ciò preclude, non essendo nella fattispecie applicabile neppure l'art. 32 co. 3 della l.r. 9/2013, l'effetto estintivo della Comunità montana di cui trattasi, e dunque l'Unione neo istituita, sovrappostasi alla Comunità montana non ancora estinta, non è a norma con le disposizioni della legge regionale n. 21 del 2012.

Alla luce della situazione venutasi così a determinare, l'Unione dei Comuni "Alta Val d'Arda", per la mancata conclusione del processo di trasformazione ed estinzione della predetta Comunità montana, non risulta coerente con la l.r. 21/2012 (artt. 22 e segg.) come successivamente modificata e pertanto non presenta il presupposto indispensabile d'accesso al finanziamento di cui al § 1 punto 1 del PRT (D.G.R. n. 543/2014).

Oltre a quanto appena evidenziato, si rileva che la domanda risulta irregolarmente presentata dal Presidente designato previsto dallo Statuto dell'Unione stessa in mancanza del presupposto del preventivo insediamento del Consiglio; inoltre i conferimenti di funzioni appaiono anch'essi irregolarmente deliberati dai Comuni prima della costituzione dell'Unione stessa e quindi effettuati verso un ente inesistente.

- 3) Unione Alta Valnure (nota prot. PG/2014/0238184 del 17/06/2014): I Comuni di Bettola, Farini, Ferriere e Ponte dell'Olio, facenti parte dell'ambito territoriale ottimale dell'Alta Valnure hanno

sottoscritto l'atto costitutivo dell'Unione Montana "Alta Valnure" il 24/03/2014 (Rep. n. 3858).

Come per l'Unione montana dei Comuni Alta Val d'Arda, anche per l'Unione montana "Alta Valnure" rileva l'elemento sostanziale che, per le ragioni già sopra diffusamente richiamate non è stato ancora completato il processo di estinzione della Comunità montana Valli del Nure e dell'Arda alla quale l'Unione montana "Alta Valnure" viene a sovrapporsi, e quindi si è determinata una situazione tuttora non conforme all'impianto della l.r. 21/2012 e ss.mm. in quanto, negli stessi ambiti vengono a sovrapporsi due nuove Unioni alla vecchia Comunità montana non ancora estinta (le nuove Unioni, ciascuna nel proprio ambito ottimale, dovrebbero infatti subentrarle al momento della sua estinzione).

L'Unione dell'Alta Valnure, quindi, non risultando coerente con la l.r. 21/2012 (artt. 22 e segg.) come successivamente modificata, non presenta il presupposto indispensabile d'accesso al finanziamento di cui al § 1 punto 1 del PRT (D.G.R. n. 543/2014).

Inoltre dallo Statuto dell'Unione si evince che la costituzione della stessa ha efficacia dalla data di insediamento del suo primo consiglio che non risulta essere mai intervenuto e quindi ne consegue che, al momento della presentazione della domanda, l'Unione non era ancora costituita; la domanda risulta pertanto irregolarmente presentata da un ente che non aveva, al momento, ancora completato la propria procedura costitutiva.

Infine, con riguardo ai conferimenti di funzioni, che costituiscono un ulteriore presupposto per l'accesso ai contributi ai sensi del § 2 punto 1 del PRT, in relazione a quanto precisato sopra circa la costituzione dell'Unione e la decorrenza dei suoi effetti, si ritiene che siano stati effettuati ad Ente non ancora costituito e quindi non validamente effettuati, e comunque non nel numero e secondo la tipologia stabiliti all'art. 7 comma 3 della l.r. 21/2012 e dal § 2 del PRT;

Dato atto inoltre che:

- l'Unione dei Comuni Valle del Tidone, non avente i requisiti demografici minimi prescritti dall'art. 7 co. 5 della l.r. 21/2012 e coesistente nello stesso ambito territoriale con un'altra Unione, in difformità dalla norma richiamata, può essere ammessa al contributo in via derogatoria e nei limiti previsti dall'art. 4 della l.r. 23/2013 e dal PRT (§ 1 punto 3 e § 4 punto 1 lett. e), in quanto i Comuni interessati hanno avviato il percorso di adeguamento anche se non lo hanno concluso entro il 31/03/2014 ed in quanto l'Unione di cui trattasi ha avuto accesso ai contributi nel 2013 (§ 2 punto 2 del PRT);
- analogamente la Comunità montana Valli del Nure e dell'Arda, ancorché non abbia completato il processo di trasformazione, e avendo avuto accesso ai contributi nel 2013 ai sensi dell'art. 23 co. 3 della l.r. 21/2012, può essere ammessa al contributo in via derogatoria e nei limiti previsti dall'art. 4 della l.r. 23/2013 e dal PRT;

Precisato che:

- sono state considerate valide, ai fini dell'accesso ai contributi e quindi della positiva verifica della presenza dei conferimenti minimi essenziali ai sensi del § 2 punto 1 del PRT, le

convenzioni in essere non scadute e non contrastanti con la l.r. 21/2012 e ss.mm., ma non ancora completamente adeguate alle normative di settore nel frattempo intervenute;

- non sono state considerate utili ai fini del riconoscimento della specifica quota di contributo collegata al conferimento di ulteriori funzioni rispetto a quelle minime necessarie per l'accesso ai contributi, ai sensi del § 4 punto 4 del PRT, i conferimenti di ambiti parziali di funzioni, in ossequio al principio che il conferimento deve essere integrale (art. 24 co. 4 l.r. 21/2012 e ss.mm.);
- la specifica quota di contributo prevista dal § 4 punto 3 ultimo periodo del PRT per il caso di Unione subentrata a titolo universale ad una Comunità montana soppressa non viene accordata nel caso in cui la medesima Unione abbia diritto alla quota di contributo per la coincidenza con l'ambito ottimale (e pertanto le due quote non sono cumulate);
- sono state ritenute accoglibili le domande delle Unioni, nelle quali, pur non essendo intervenuto il conferimento di tutte le funzioni minime richieste dal PRT, tutti i Comuni aderenti hanno ottenuto la proroga dell'avvio delle gestioni associate al 1° gennaio 2015 (§ 2 punto 1 primo pallino del PRT) così come sono state considerate valide le domande presentate dalle Unioni in cui tutti i Comuni legittimati hanno richiesto e conseguito la predetta proroga, nonostante che l'unico ulteriore Comune dell'Unione non legittimato a richiederla non abbia potuto conferire la funzione, proprio perché da solo, in gestione associata (per impossibilità oggettiva);

Dato atto che le risorse disponibili sul capitolo 03205 del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 a sostegno delle forme stabili di gestione associata ammontano complessivamente ad euro 9.150.000,00;

Rilevato che:

- una quota del predetto stanziamento, pari ad euro 3.900.000,00, è destinata dal § 3 punto 1 del PRT, in applicazione dell'art. 32 co. 7 della l.r. 9/2013, alle Comunità montane e alle Unioni montane alle cui dipendenze è confluito il personale o la maggior parte del personale dipendente dalle preesistenti Comunità montane a cui le Unioni sono subentrate oppure già destinatarie di contributi per spese di funzionamento o per il riordino delle Comunità montane;
- la predetta quota di risorse va ripartita in misura proporzionale ai contributi complessivamente concessi nel 2013 con le determine dirigenziali nn. 7538/2013, 10635/2013 e 8454/2013, fatto salvo comunque che alla Comunità montana Valli del Nure e dell'Arda e all'Unione dei Comuni Valle del Tidone che accedono, come precisato sopra, ai contributi disciplinati dal PRT in deroga, ai sensi dell'art. 4 co. 3 della l.r. 23/2013, spetta il contributo nella misura del 50% di quelli percepiti allo stesso titolo nel 2013;

Pertanto, tenuto conto altresì delle precisazioni disposte dal § 3 punto 2 lett. a), b) e c) del PRT, alle Comunità montane e alle Unioni montane indicate nella tabella A spetta il contributo, determinato con gli opportuni arrotondamenti, riportato nella 5ª colonna della stessa tabella A;

Tabella A

Forma associativa montana 2014	Contributo complessivo 2013 funzionamento	Contributo complessivo 2013 riordino	Contributo complessivo 2013 funzionamento e riordino	Contributo 2014 spettante a valere sulla quota di € 3.900.000,00
Unione di Comuni Valmarecchia (derivata dall'ex U. Valle del Marecchia e dall'ex CM Alta Valmarecchia)	142.548,90	153.309,56	295.858,46	271.493,65
Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione montana (derivata dall'ex U. Acquacheta e dall'ex CM Appennino Forlivese)	189.445,78	162.893,99	352.339,77	323.323,55
Unione dei Comuni Valle del Savio (derivata dall'ex CM Appennino Cesenate)	135.169,28	132.705,52	267.874,80	245.814,52
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (derivata dall'ex CM Appennino bolognese)	179.366,76	344.184,23	523.550,99	480.435,03
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	83.425,62	80.978,81	164.404,43	150.865,24
Unione Montana dei Comuni "Valli Savena - Idice"	84.399,77	155.084,28	239.484,05	219.761,83
Nuovo Circondario Imolese	51.365,97	74.986,12	126.352,09	115.946,62
Unione dei Comuni del Distretto ceramico (allargata ai comuni dell'ex U. Valli Dolo, Dragone e Secchia)	48.849,32	76.993,80	125.843,12	115.479,57
Unione "Terre di Castelli"	49.312,94	73.545,88	122.858,82	112.741,03
Unione dei Comuni del Frignano (derivata dall'ex CM del Frignano)	159.190,14	209.894,07	369.084,21	338.689,04
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano" (derivata dall'ex CM dell'Appennino reggiano)	179.627,04	228.956,52	408.583,56	374.935,50
Unione Montana Appennino Parma Est (derivata dall'ex CM Parma est)	127.347,76	128.191,94	255.539,70	234.495,25
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (derivata dall'ex CM Valli del Taro e del Ceno)	210.763,47	193.538,67	404.302,14	371.006,67
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (derivata dall'ex CM Appennino piacentino)	89.339,44	110.460,45	199.799,89	183.345,78
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	115.788,79	60.474,26	176.263,05	161.747,28 88.131,52 (metà del contributo concesso nel 2013)

Unione dei Comuni Valle del Tidone	30.573,40	36.493,99	67.067,39	61.544,20 33.533,70 (metà del contributo concesso nel 2013)
Unione della Romagna Faentina	73.485,62	77.307,91	150.793,53	138.375,24
TOTALI	1.950.000,00	2.300.000,00	4.250.000,00	3.798.373,74

Di conseguenza si dà atto che, in applicazione del punto 4 del § 3 del PRT, per effetto del dimezzamento del contributo attribuito a due enti associativi, la Comunità montana Valli del Nure e dell'Arda e l'Unione dei Comuni Valle del Tidone, che accedono in deroga, risultano effettivamente attribuibili risorse complessive pari ad euro 3.798.373,74 e pertanto risulta disponibile l'importo opportunamente arrotondato di euro 101.626,26 da ripartire ai sensi dei §§ 4 e 5 dello stesso PRT tra tutte le forme associative le cui domande sono ammissibili a contributo;

Pertanto le risorse attribuibili con restanti criteri risultano rideterminate in misura di euro 5.351.626,26 pari alla differenza tra lo stanziamento del capitolo pari ad euro 9.150.000,00 e la somma di euro 3.798.373,74 attribuita come sopra;

Dato atto che, in base al § 4 del PRT e verificate le condizioni ed i requisiti posseduti dalle forme associative ammissibili a contributo, spettano i seguenti contributi o quote di contributo agli enti di seguito indicati:

- a) all'Unione dei comuni della Via Emilia Piacentina (PC) e all'Unione dei comuni della Bassa Val d'Arda Fiume Po (PC) il contributo onnicomprensivo di euro 30.000,00 ciascuna (§ 4 punto 1 lett. a del PRT), in quanto hanno documentato i conferimenti di funzioni ma non l'avvenuto avvio delle relative gestioni associate;
- b) all'Unione Valli e Delizie (FE) il contributo di euro 60.000,00 (§ 4 punto 1 lett. a del PRT), in quanto ha documentato oltre al conferimento delle funzioni la loro effettiva operatività;
- c) alle Unioni specificamente individuate nella tabella B le quote di contributo determinate, in applicazione del § 4 punti 3 e 4 del PRT, nella stessa tabella, rispettivamente per aggregazione di più forme associative, per allargamento di un'Unione già esistente a singoli Comuni, per coincidenza con l'ambito ottimale (condizioni che risultano attestate dall'All. B al PRT approvato con propria deliberazione n. 543/2014) oppure per subentro a titolo universale ad una Comunità montana soppressa (come attestato dai decreti presidenziali di estinzione numeri 211, 219 e 243 dell'anno 2013, pubblicati nel BURERT) e/o per incremento delle gestioni associate (come attestato dalla documentazione allegata alle domande di contributo);

Tabella B

Unione	Contributo per coincidenza con ambito o ai sensi del § 4, punto 3, ultimo periodo del PRT	Contributo per aggregazione di forme associative tra di loro o per allargamento di unioni a singoli comuni (§ 4 punto 3 del PRT)	Contributo per incremento funzioni rispetto al 2013 (§ 4 punto 4 del PRT)
dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta		25.000,00 (per allargamento a Sarmato e Rottofreno)	
Montana Valli Trebbia e Luretta	10.000,00		
Valnure e Valchero	10.000,00	15.000,00 (per allargamento a Gropparello)	
dei Comuni Valli Taro e Ceno	10.000,00		
montana Appennino Parma est	10.000,00		10.000,00 (ulteriore gestione associata del personale)
Pedemontana parmense	10.000,00		10.000,00 (ulteriore gestione associata dei servizi sociali)
Montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano"	20.000,00		
dei Comuni della Bassa Reggiana	10.000,00		10.000,00 (ulteriore gestione associata dei tributi)
dei Comuni Pianura reggiana	10.000,00		
dei Comuni "Val d'Enza"	10.000,00	15.000,00 (per allargamento a Canossa)	
Tresinaro Secchia	10.000,00	25.000,00 (per allargamento a Baiso e Viano)	
Terra di Mezzo	10.000,00		
Colline Matildiche	10.000,00		
Comuni modenesi Area Nord	20.000,00		
delle Terre d'Argine	10.000,00		10.000,00 (ulteriore gestione associata della protezione civile)
dei Comuni del Frignano	20.000,00		
dei Comuni del Distretto ceramico	10.000,00	80.000,00 (per fusione con l'Unione Dolo Dragone e Secchia)	
dei Comuni dell'Appennino bolognese	10.000,00		10.000,00 (ulteriore gestione associata dei servizi sociali)
Terre d'acqua	10.000,00		

Reno Galliera	10.000,00		10.000,00 (ulteriore gestione associata dei servizi sociali)
Nuovo Circondario imolese	20.000,00		
dei Comuni "Terre e fiumi"	10.000,00		
dei Comuni della Bassa Romagna	20.000,00		
della Romagna Faentina	10.000,00		
di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	20.000,00	100.000,00 (per fusione dell'U. Acquacheta con la CM dell'Appennino forlivese e aggregazione di altri comuni)	
dei Comuni Valle del Savio	10.000,00		
Rubicone e Mare	20.000,00	30.000,00 (per aggregazione di parte dell'ex CM Appennino cesenate)	
di Comuni Valmarecchia		80.000,00 (per fusione dell'U. Valle del Marecchia con la CM Alta Valmarecchia)	20.000,00 (ulteriori gestioni associate del personale e della PM)
TOTALE	330.000,00	370.000,00	80.000,00

d) all'Unione dei Comuni Valle del Tidone, che accede in deroga, in base a quanto stabilito dal § 4 punto 1 lett. e) del PRT, compete solo la metà del contributo regionale concesso nel 2013 (dalla D.G.R. 1139/2013 e pari ad euro 159.064,85), ossia l'importo arrotondato di euro 79.532,43 mentre la Comunità montana Valli del Nure e dell'Arda, che parimenti accede in deroga, non può partecipare al riparto di ulteriori quote di risorse, oltre a quelle già quantificate più sopra, in quanto non ha percepito contributi nel 2013 a sostegno delle gestioni associate, non avendo presentato domanda;

Evidenziato quindi che, per effetto dei contributi o delle quote di contributo attribuite in base a quanto specificato sopra alle lett. a), b) c) e d), risulta attribuita alle Unioni, ai sensi del § 4 del PRT, la somma complessiva di euro 979.532,43, così ricavata:

Let. a)	30.000,00 x 2	60.000,00
Let. b)	60.000,00	60.000,00
Let. c)	330.000,00 + 370.000,00 + 80.000,00	780.000,00
Let. d)	79.532,43	79.532,43
Totale generale		979.532,43

Evidenziato inoltre che:

- al fine del riparto delle restanti risorse disponibili ai sensi del § 5 punti 1) e 2) del PRT, ossia in misura proporzionale, la predetta somma di euro 979.532,43 va dedotta dal montante complessivo di risorse da ripartire tra tutte le forme associative ammesse a contributo, pari ad euro 5.351.626,26;
- la quota di risorse da ripartire, in misura proporzionale al contributo regionale per le gestioni associate percepito nel 2013 o al contributo dell'ultima annualità, tra tutte le forme associative la cui domanda risulta ammissibile (con esclusione dei due enti che accedono in deroga e delle nuove Unioni, che non ne hanno diritto) ammonta pertanto ad euro 4.372.093,83;
- la proporzione prende sempre a base i contributi concessi nel 2013 (con D.G.R. 1139/2013) tranne che per i seguenti enti:
 - 1) l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, ove ci si riferisce all'annualità 2011 (di cui alla D.G.R. 1191/2011) in quanto nel 2013 e nel 2012 la corrispondente Comunità montana non ha avuto accesso ai contributi;
 - 2) l'Unione dei Comuni dell'Alto appennino reggiano, ove ci si riferisce all'annualità 2012 (di cui alla D.G.R. 1867/2012) in quanto nel 2013 non ha avuto accesso ai contributi;
 - 3) l'Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano", ove ci si riferisce all'annualità 2011 (di cui alla D.G.R. 1191/2011) in quanto nel 2012 la corrispondente Comunità montana non ha avuto accesso ai contributi e il contributo del 2013 non appare pertinente perché ai sensi della lett. a, punto 7 del PRT del 2013 (D.G.R. n. 390/2013) alla Comunità montana erano state assegnate in tale anno anche le risorse riferite all'Unione preesistente ad essa sovrapposta e finanziata nelle annualità precedenti ma non nell'annualità 2013;

Pertanto spettano alle Unioni indicate nella tabella C, con gli opportuni arrotondamenti, i seguenti contributi:

Tabella C

Unione	Contributo regionale gestioni associate 2013 o ultimo anno	Quota contributo spettante nel 2014 in misura proporzionale al 2013 o ultimo anno
dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	78.633,62	70.422,40
Montana Valli Trebbia e Luretta	74.961,60	67.133,82
Valnure e Valchero	142.350,25	127.485,49
Bassa est parmense	110.329,58	98.808,54
dei Comuni Valli Taro e Ceno	105.751,31	94.708,35
montana Appennino Parma est	97.267,24	87.110,22
Pedemontana parmense	87.180,70	78.076,96
Montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano"	57.507,92	51.502,72
dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	239.501,02	214.491,40
dei Comuni della Bassa Reggiana	130.387,83	116.772,23
dei Comuni Pianura reggiana	138.368,14	123.919,21
dei Comuni "Val d'Enza"	83.956,99	75.189,88
Tresinaro Secchia	76.936,19	68.902,22

Terra di Mezzo	50.315,69	45.061,53
Colline Matildiche	74.127,88	66.387,16
Comuni del Sorbara	180.572,62	161.716,53
“Terre di Castelli”	260.463,39	233.264,80
Comuni modenesi Area Nord	154.094,71	138.003,55
delle Terre d’Argine	156.563,69	140.214,71
dei Comuni del Frignano	103.184,40	92.409,49
dei Comuni del Distretto ceramico	220.496,80	197.471,68
dei Comuni dell’Appennino bolognese	43.259,79	38.742,44
montana dei Comuni “Valli Savena - Idice”	85.639,05	76.696,29
Terred’acqua	108.090,97	96.803,70
Reno Galliera	145.511,79	130.316,89
dei Comuni Terre di Pianura	68.481,99	61.330,84
Nuovo Circondario imolese	206.469,83	184.909,46
di Comuni “Valle del Samoggia”	142.896,55	127.974,74
dei Comuni “Terre e Fiumi”	155.481,32	139.245,36
dei Comuni della Bassa Romagna	246.997,36	221.204,95
della Romagna Faentina	190.117,97	170.265,12
di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	347.421,40	311.142,32
dei Comuni Valle del Savio	104.946,23	93.987,34
Rubicone e Mare	103.030,14	92.271,34
di Comuni Valmarecchia	215.289,71	192.808,33
della Valconca	95.292,64	85.341,82
TOTALE	4.881.878,31	4.372.093,83

Rilevato che, sulla base dei criteri previsti dal PRT e delle modalità di attribuzione e di calcolo delle quote di contributo spettanti agli enti ammessi a finanziamento, così come sopra determinate, competono alle Unioni e alla Comunità montana Valli del Nure e dell’Arda indicate nella tabella D complessivamente per il 2014 a titolo di contributo a sostegno delle gestioni associate gli importi opportunamente arrotondati riportati nella stessa tabella D

Tabella D

Unione	Contributo regionale complessivo gestioni associate 2014	Quota contributo per coincidenza con ambito o ai sensi del paragrafo 4, punto 3, ultimo periodo del PRT	Quota contributo per aggregazione di forme associate tra di loro o per allargamento di unioni a singoli comuni (§ 4 punto 3 del PRT)	Quota contributo per incremento funzioni (§4 punto 3 del PRT)	Quota contributo determinata in misura proporzionale al 2013 o ultimo anno
dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	95.422,40		25.000,00		70.422,40
dei Comuni Valle del Tidone	79.532,43				
della Via Emilia Piacentina	30.000,00				

Montana Valli Trebbia e Luretta	77.133,82	10.000,00			67.133,82
dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	30.000,00				
Valnure e Valchero	152.485,49	10.000,00	15.000,00		127.485,49
Bassa est parmense	98.808,54				98.808,54
dei Comuni Valli Taro e Ceno	104.708,35	10.000,00			94.708,35
montana Appennino Parma est	107.110,22	10.000,00		10.000,00	87.110,22
Pedemontana parmense	98.076,96	10.000,00		10.000,00	78.076,96
Montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano"	71.502,72	20.000,00			51.502,72
dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	214.491,40				214.491,40
dei Comuni della Bassa Reggiana	136.772,23	10.000,00		10.000,00	116.772,23
dei Comuni Pianura reggiana	133.919,21	10.000,00			123.919,21
dei Comuni "Val d'Enza"	100.189,88	10.000,00	15.000,00		75.189,88
Tresinaro Secchia	103.902,22	10.000,00	25.000,00		68.902,22
Terra di Mezzo	55.061,53	10.000,00			45.061,53
Colline Matildiche	76.387,16	10.000,00			66.387,16
Comuni del Sorbara	161.716,53				161.716,53
"Terre di Castelli"	233.264,80				233.264,80
Comuni modenese Area Nord	158.003,55	20.000,00			138.003,55
delle Terre d'Argine	160.214,71	10.000,00		10.000,00	140.214,71
dei Comuni del Frignano	112.409,49	20.000,00			92.409,49
dei Comuni del Distretto ceramico	287.471,68	10.000,00	80.000,00		197.471,68
dei Comuni dell'Appennino bolognese	58.742,44	10.000,00		10.000,00	38.742,44
montana dei Comuni "Valli Savena - Idice"	76.696,29				76.696,29
Terred'acqua	106.803,70	10.000,00			96.803,70
Reno Galliera	150.316,89	10.000,00		10.000,00	130.316,89
dei Comuni Terre di Pianura	61.330,84				61.330,84
Nuovo Circondario imolese	204.909,46	20.000,00			184.909,46
di Comuni "Valle del Samoggia"	127.974,74				127.974,74
dei Comuni "Terre e Fiumi"	149.245,36	10.000,00			139.245,36
dei Comuni Valli e Delizie	60.000,00				
dei Comuni della Bassa Romagna	241.204,95	20.000,00			221.204,95
della Romagna Faentina	180.265,12	10.000,00			170.265,12
di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	431.142,32	20.000,00	100.000,00		311.142,32

dei Comuni Valle del Savio	103.987,34	10.000,00			93.987,34
Rubicone e Mare	142.271,34	20.000,00	30.000,00		92.271,34
di Comuni Valmarecchia	292.808,33		80.000,00	20.000,00	192.808,33
della Valconca	85.341,82				85.341,82
TOTALE	5.351.626,26	330.000,00	370.000,00	80.000,00	4.372.093,83

Rilevato che alle Comunità e Unioni montane indicate nella tabella E spettano di conseguenza complessivamente, sommando tutte le quote di contributo a qualsiasi titolo attribuite dal presente atto, le somme complessive opportunamente arrotondate riportate nella stessa tabella E (somma dei contributi di cui alle tabelle A quinta colonna e D seconda colonna)

Tabella E

Unione/Comunità montana	Contributo concesso a valere sulla quota di risorse di € 3.900.000,00	Contributo per le gestioni associate	Contributo 2014 concesso
Unione di Comuni Valmarecchia (derivata dall'ex U. Valle del Marecchia e dall'ex CM Alta Valmarecchia)	271.493,65	292.808,33	564.301,98
Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana (derivata dall'ex U. Acquacheta e dall'ex CM Appennino Forlivese)	323.323,55	431.142,32	754.465,87
Unione dei Comuni Valle del Savio (derivata dall'ex CM Appennino Cesenate)	245.814,52	103.987,34	349.801,86
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (derivata dall'ex CM Appennino bolognese)	480.435,03	58.742,44	539.177,47
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	150.865,24	127.974,74	278.839,98
Unione montana dei Comuni "Valli Savena - Idice"	219.761,83	76.696,29	296.458,12
Nuovo Circondario imolese	115.946,62	204.909,46	320.856,08
Unione dei Comuni del Distretto ceramico (allargata ai Comuni dell'ex U. Valli Dolo, Dragone e Secchia)	115.479,57	287.471,68	402.951,25
Unione "Terre di Castelli"	112.741,03	233.264,80	346.005,83
Unione dei Comuni del Frignano (derivata dall'ex CM del Frignano)	338.689,04	112.409,49	451.098,53
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano" (derivata dall'ex CM dell'Appennino reggiano)	374.935,50	71.502,72	446.438,22
Unione montana Appennino Parma est (derivata dall'ex CM Parma est)	234.495,25	107.110,22	341.605,47
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (derivata dall'ex CM Valli del Taro e del Ceno)	371.006,67	104.708,35	475.715,02
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (derivata dall'ex CM Appennino piacentino)	183.345,78	77.133,82	260.479,60
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	88.131,52	--	88.131,52
Unione dei Comuni Valle del Tidone	33.533,70	79.532,43	113.066,13
Unione della Romagna Faentina	138.375,24	180.265,12	318.640,36
TOTALE	3.798.373,74	2.549.659,55	6.348.033,29

Rilevato di conseguenza che la tabella F mostra il quadro completo di tutti gli enti beneficiari e dei contributi totali concessi a ciascuno di essi col presente provvedimento, ai sensi del PRT

Tabella F

Ente beneficiario	Contributo 2014 complessivo concesso
Unione di Comuni Valmarecchia	564.301,98
Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	754.465,87
Unione dei Comuni Valle del Savio	349.801,86
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	539.177,47
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	278.839,98
Unione montana dei Comuni "Valli Savena - Idice"	296.458,12
Nuovo Circondario imolese	320.856,08
Unione dei Comuni del Distretto ceramico	402.951,25
Unione "Terre di Castelli"	346.005,83
Unione dei Comuni del Frignano (derivata dall'ex CM del Frignano)	451.098,53
Unione montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano"	446.438,22
Unione montana Appennino Parma est (derivata dall'ex CM Parma est)	341.605,47
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (derivata dall'ex CM Valli del Taro e del Ceno)	475.715,02
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	260.479,60
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	88.131,52
Unione dei Comuni Valle del Tidone	113.066,13
Unione della Romagna Faentina	318.640,36
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	95.422,40
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	30.000,00
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	30.000,00
Unione Valnure e Valchero	152.485,49
Unione Bassa est parmense	98.808,54
Unione Pedemontana parmense	98.076,96
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano	214.491,40
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	136.772,23
Unione dei Comuni Pianura reggiana	133.919,21
Unione dei Comuni "Val d'Enza"	100.189,88
Unione Tresinaro Secchia	103.902,22
Unione Terra di Mezzo	55.061,53
Unione Colline Matildiche	76.387,16
Unione Comuni del Sorbara	161.716,53
Unione Comuni modenesi Area Nord	158.003,55
Unione delle Terre d'Argine	160.214,71
Unione Terred'acqua	106.803,70
Unione Reno Galliera	150.316,89
Unione dei Comuni Terre di Pianura	61.330,84

Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	149.245,36
Unione dei Comuni Valli e Delizie	60.000,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	241.204,95
Unione Rubicone e Mare	142.271,34
Unione della Valconca	85.341,82
TOTALE	9.150.000,00

Richiamate:

- la l.r. n. 40 del 15/11/2001;
- la l.r. n. 43 del 26/11/2001 e ss.mm.;
- la l.r. n. 2 del 29/03/2013, art. 1;
- la l.r. n.9 del 25/07/2013;
- la l.r. n. 23 del 21/11/2013;
- la l.r. n.29 del 20/12/2013;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione dell'11 novembre 2013, n. 1621, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione del 27 gennaio 2014, n. 68, recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, co. 2, della l.r. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Dato atto che:

- le attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- i contributi di cui trattasi rientrano nelle previsioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 e succ. mod. e che pertanto si provvederà alla prescritta pubblicazione prima della loro liquidazione;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2005, n. 1663 del 27/11/2005, n. 2416 del 19/12/2008 e successive modificazioni e n. 1222 del 04/08/2011;

Su proposta della Vice Presidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplifi-

cazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Salliera;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di dare atto degli esiti dell'istruttoria relativa all'erogazione dei contributi disciplinati dal PRT (D.G.R. 543/2014), annualità 2014, effettuata dal Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali;
- b) di non accogliere le domande presentate dall'Unione dell'Alto Reno, dall'Unione Montana dei Comuni Alta Val d'Arda e dall'Unione Alta Valnure per i motivi espressi nelle premesse e già anticipati direttamente agli enti predetti (rispettivamente con nota prot. PG/2014/0238304 del 17/06/2014, con nota prot. PG/2014/0231349 del 10/06/2014 e nota prot. PG/2014/0238184 del 17/06/2014) per mancanza del presupposto della coerenza di tali Unioni con la l.r. 21/2012 e ss.mm. e quindi per mancanza del requisito di cui al §1 punto 1 del PRT;
- c) di accogliere le domande presentate dagli altri enti associativi elencati nella successiva tabella 1), con la precisazione che l'Unione dei Comuni Valle del Tidone e la Comunità montana Valli del Nure e dell'Arda accedono ai contributi in deroga, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 23/2013 e dei §§ 1 punto 3 e 4 punto 1 lett. e) del PRT, per i motivi indicati nelle premesse;
- d) di concedere alle Unioni e alla Comunità montana ammesse a finanziamento i contributi indicati nella tabella 1, che sono stati quantificati in base ai criteri ed ai parametri del vigente PRT, come precisato nelle premesse:

Tabella 1)

Ente beneficiario	Contributo 2014 complessivo concesso ai sensi del PRT
Unione di Comuni Valmarecchia (RN)	564.301,98
Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana (FC)	754.465,87
Unione dei Comuni Valle del Savio (FC)	349.801,86
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (BO)	539.177,47
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"(BO)	278.839,98
Unione montana dei Comuni "Valli Savena - Idice" (BO)	296.458,12
Nuovo Circondario imolese (BO)	320.856,08
Unione dei Comuni del Distretto ceramico (MO)	402.951,25
Unione "Terre di Castelli" (MO)	346.005,83
Unione dei Comuni del Frignano (MO)	451.098,53
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano" (RE)	446.438,22
Unione montana Appennino Parma est (PR)	341.605,47

Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (PR)	475.715,02
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (PC)	260.479,60
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda (PC)	88.131,52
Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC)	113.066,13
Unione della Romagna Faentina (RA)	318.640,36
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	95.422,40
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina (PC)	30.000,00
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po" (PC)	30.000,00
Unione Valnure e Valchero (PC)	152.485,49
Unione Bassa est parmense (PR)	98.808,54
Unione Pedemontana parmense (PR)	98.076,96
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano (RE)	214.491,40
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE)	136.772,23
Unione dei Comuni Pianura reggiana (RE)	133.919,21
Unione dei Comuni "Val d'Enza" (RE)	100.189,88
Unione Tresinaro Secchia (RE)	103.902,22
Unione Terra di Mezzo (RE)	55.061,53
Unione Colline Matildiche (RE)	76.387,16
Unione Comuni del Sorbara (MO)	161.716,53
Unione Comuni modenesi Area Nord (MO)	158.003,55
Unione delle Terre d'Argine (MO)	160.214,71
Unione Terred'acqua (BO)	106.803,70
Unione Reno Galliera (BO)	150.316,89
Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO)	61.330,84
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE)	149.245,36
Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE)	60.000,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	241.204,95
Unione Rubicone e Mare (FC)	142.271,34
Unione della Valconca (RN)	85.341,82
TOTALE	9.150.000,00

- e) di impegnare la somma complessiva di euro 9.150.000,00 registrata al n. 2651 di impegno sul capitolo 03205 "Contributi alle forme stabili di gestione associata (art. 11 e art. 14, co. 2 l.r. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 21 bis l.r. 30 giugno 2008, n. 10, artt. 22, 23, 24 l.r. 21 dicembre 2012 n. 21)" afferente all'U.P.B.1.2.2.2.2600 del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
- f) di dare atto che, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi all'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 e succ. mod. come precisato al successivo punto i), alla liquidazione dei contributi per gli importi indicati a fianco di ciascun ente beneficiario così come

riportati al punto d) Tabella 1) del presente atto, provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 della l.r. n. 40/2001 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ad avvenuta esecutività del presente atto;

- g) di dare atto che ai sopraccitati contributi, con riguardo alla loro rendicontazione, si applica il disposto del § 8 punto 2) del PRT;
- h) di dare atto che il dirigente regionale competente provvederà alla concessione e alla liquidazione dei contributi statali regionalizzati, quantificati ai sensi di quanto disposto dal § 7 del PRT, quando le relative risorse statali saranno trasferite sul bilancio regionale;
- i) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- j) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.